

POLITICA
LA NOMINA

Il senatore trentino nel gruppo dei venti più stretti collaboratori di Veltroni



Una volante della polizia

Arrestata, era ricercata anche a Trento
Condanne per 21 anni

Ha a suo carico condanne per furto che comporterebbero una pena complessiva di 21 anni e sei mesi di reclusione, eppure continuava a muoversi con le tasche colme di schede usate di solito per forzare porte blindate. Era colpita da tre ordini di carcerazione. Le condanne a suo carico erano state emesse dai tribunali di Trento, Novara e Milano. Ora, Damira Stojanovic, croata di 26 anni residente nella periferia milanese, è stata costretta a porre un brusco stop alla sua attività dalla polizia di Reggio Emilia che l'ha arrestata, bloccandola con altre due donne in auto lungo la via Emilia. Per una delle due donne che stavano con Damira Stojanovic la polizia ha emesso un foglio di via.

Un murale firmato dalla scuola d'arte
Il «Vittoria» a Parlasco

Il professor Rolando De Filippis ed i suoi allievi, Matteo Daldoss, Omar Larentis, Filippo Nicolò Massaro e Matteo Carotta dell'Istituto delle Arti «A. Vittoria» sono gli autori di un dipinto murale a tema realizzato a Parlasco, piccolo comune montano dell'alta Valsassina in provincia di Lecco. Il loro lavoro, ispirato al romanzo dal titolo «Lasco. Il bandito della Valsassina» scritto da Antonio Balbiani nel 1871, è stato scelto tramite un concorso. L'istituto d'arte trentino è stato l'unica scuola superiore che si è cimentata nell'esecuzione, assieme a numerosi pittori professionisti provenienti dall'Italia e dall'estero.



Il lavoro del «Vittoria»

C'è anche Tonini nell'esecutivo del Pd

«Una bella soddisfazione ma il momento è difficile»

C'è anche il senatore trentino Giorgio Tonini tra i venti componenti dell'esecutivo a maggioranza rosa di Walter Veltroni.

Il leader del Partito democratico, in virtù dei poteri che l'assemblea costituente gli ha conferito, ha designato ieri i componenti dell'organismo politico che detterà la linea del partito. La novità principale è che, caso più unico che raro, per il momento le donne sono più degli uomini, dieci a nove.

Contento per la nomina, che conferma un rapporto di stima che dura da parecchi anni, Tonini non nasconde anche qualche preoccupazione per il lavoro che lo aspetta: «È una fase difficile, speriamo di essere all'altezza» commenta al telefono pochi minuti dopo che le agenzie di stampa hanno battuto la notizia. «Dare una mano a Veltroni - aggiunge - è una cosa molto bella e gli sono molto grato per questo segnale di fiducia. Abbiamo davanti la sfida affascinante di costruire un partito nuovo anche se non lo potremo fare al riparo di un porto sicuro ma in mare aperto e in mezzo alla tempesta». Il riferimento è naturalmente al clima politico che sta vivendo l'Italia in queste settimane, con un governo sempre sull'orlo del baratro e un'opposizione pronta a dare la spallata. Ma soprattutto all'asprezza del confronto ed alle difficoltà anche interne alla maggioranza. «È però - dice Tonini - anche una fase molto creativa della politica italiana e questo è l'aspetto positivo».

Giorgio Tonini con i suoi 48 anni sarà uno dei veterani di un esecutivo molto giovane. Il suo ruolo di ghostwriter di Veltroni fa intuire che il suo ruolo preminente all'interno dell'organismo sarà quello di aiutare il leader a pensa-

re e scrivere i suoi interventi. Anche se come vicepresidente della Commissione Esteri di Palazzo Madama potrebbe avere anche l'incarico di occuparsi di questioni internazionali. «Non so però ancora nulla - rivela - perché Veltroni sta cercando di creare formule nuove e possibilmente di non riprodurre gli schemi dei vecchi partiti, anche se credo che qualche ambito di specializzazione sarà inevitabile perché non avrebbe senso che tutti e venti ci occupiamo di tutto».

Laureato in filosofia, tra i fondatori dei Cristiano sociali, Tonini aveva già fatto parte con Walter Veltroni della segreteria dei Ds. È stato uno dei 12 saggi che hanno redatto il Manifesto per il Pd. È stato eletto alla Costituente nel collegio di Lavis.

Questi gli altri nomi che compongono l'esecutivo: Goffredo Bettini, Andrea Causin, Vincenzo Cerami, Roberto Della Seta, Emanuela Giangrandi, Maria Grazia Guida, Maria Paola Merloni, Federica Mogherini, Alessia Mosca, Andrea Orlando, Annamaria Parente, Laura Pennacchi, Roberta Pinotti, Lapo Pistelli, Ermete Realacci, Rosa Villecco Calipari. Oltre al vice segretario Dario Franceschini, il presidente del gruppo parlamentare del Senato, Anna Finocchiaro e quello che verrà nominato alla Camera al posto dello stesso Franceschini.

Mancano i big di Ds e Margherita, Fassino, Rutelli, D'Alema. «Siamo la squadra del segretario, loro entreranno sicuramente nel parlamentino che verrà nominato la prossima settimana» dice Tonini. La prima riunione dell'esecutivo potrebbe esserci già domani, quando verrà inaugurata la sede del nuovo partito. F.G.



STANZA DEI BOTTONI. Giorgio Tonini, esponente di spicco del Pd nazionale

DOPO LE POLEMICHE CON PEGORETTI

Tagesmutter, mano tesa al Comune

«Da parte nostra c'è un'assoluta disponibilità a lavorare assieme. Queste contrapposizioni non fanno bene a nessuno, né al Comune né alla cooperativa e men che meno alle famiglie». Getta acqua sul fuoco delle polemiche Caterina Masè, presidente della Cooperativa «Il Sorriso» che offre il servizio di Tagesmutter in Trentino. «Dobbiamo essere insieme per dare un servizio alle famiglie che ne hanno bisogno - dice Masè -, assicurare standard qualitativi e criteri di accessibilità reali per le famiglie deve essere un lavoro tanto nostro quanto dell'amministrazione pubblica».

Gli equivoci, secondo la presidente, nascono anche dal fatto che finora non ci sono stati studi approfonditi sull'impatto economico dell'una o dell'altra modalità di gestione del servizio (il Comune di Trento non ha una convenzione con la cooperativa, ma interviene rimborsando parte dei costi alle famiglie). «Adesso i tempi sono maturi - annuncia Masè -, recentemente abbiamo avviato dei contatti con alcuni docenti universitari per verificare la possibilità di uno studio. Ma soprattutto molto ci

aspettiamo dalla nuova legge che è più chiara, e dal regolamento che sarà emanato».

Sul fronte sindacale Stefania Galli, del coordinamento donne della Cisl, non ci sta. E attacca l'assessore Pegoretti. «Non è la prima volta che l'assessore puntualizza sul servizio di Tagesmutter - dice Galli -, ma per quanto riguarda finanziamento e costi ci sono stati lavori di lavoro, momenti di confronto e accordi precisi. Quindi l'assessore non può cadere dalle nuvole». «E poi - continua - il Comune di Trento è in grado di soddisfare tutte le domande dei bambini per i nidi? No. E allora comunque vada le risposte il Comune le deve dare...»

Ma soprattutto a Stefania Galli sta a cuore che si comprenda l'importanza di questo servizio. «Facciamo almeno un convegno la settimana sulla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, e poi facciamo queste polemiche, a che pro? - conclude -. Proprio venerdì prossimo a Trento si terrà un seminario al quale saranno presenti cinque regioni (Calabria, Emilia Romagna, Lazio, Lombardia e Veneto) per confrontarsi e approfondire questa esperienza».

LA VISITA

Durni in Trentino «scortato» da FI

Mattinata tutta trentina per Luis Durnwalder. Da San Lorenzo in Banale alle Sarche, il Landeshauptmann incassa applausi a non finire. Il presidente della Provincia di Bolzano ieri è salito fino a San



Lorenzo in Banale per partecipare alla «Sagra della ciuiga», scortato da Nerio Giovannazzi, Mario Malossini e Claudio Eccher (nella foto), che in Trentino sono forse le persone più in sintonia con il grande capo sudtirolese. Durnwalder ha dimostrato di apprezzare molto la «ciuiga» e si è lasciato andare ad apprezzati complimenti: «Qui rispettate bene le vostre tradizioni. Bravi». E già applausi.

Assieme agli stessi esponenti di Forza Italia Durni ha quindi visitato la casa per i giovani di San Lorenzo in Banale (gestito dai sudtirolesi), poi ha incontrato un gruppo di simpatizzanti all'Hotel Ideal di Sarche. Pranzo alla Cantina sociale di Castel Toblino, dove ha incontrato il presidente Carlo Filiberto Bleggi e il direttore Gianantonio Pombeni. E la politica? «Durni mi ha detto che bisogna puntare su un maggiore dialogo con noi», fa sapere Giovanazzi.

COMMERCIO

Per la prossima edizione si spera di poter contare sull'aiuto della cittadella dell'«altra economia»

Fa' la cosa giusta: 8.600 visitatori

Nuovo record di presenze: +7% rispetto all'anno scorso

di MATTIA ECCELI

Fa' la cosa giusta, la fiera del consumo critico e degli stili di vita sostenibili, chiude con il nuovo record di presenze: con le 4.500 persone di ieri arriva a quota 8.600, vale a dire con il 7% in più di visitatori rispetto alla seconda edizione. «Il bilancio è molto positivo - gongola il portavoce di Trentino Arcobaleno Dario Pedrotti - anche perché l'organizzazione ha funzionato bene. Una cosa non scontata, visto che tutto è basato sul volontariato».

Dopo gli inconvenienti di sabato, nella giornata di chiusura la cucina ha funzionato a dovere. Adesso si tireranno le somme definitive della rassegna che dovrebbe chiudere con una spesa complessiva attorno ai 90mila euro. I tagliandi staccati sono stati circa settemila (il resto sono biglietti omaggio riservati ai minorenni) per un incasso che dovrebbe superare i 17.500 euro. Gli sponsor coprono un'altra parte dei costi,



FOLLA. Anche ieri grande interesse a Trento Fiere (Foto Alessio Coser)

così come gli espositori: «Rispetto ad altre fiere - spiega Pedrotti - pagano molto meno, gli spazi costano meno della metà».

È previsto anche un intervento provinciale, una copertura a «saldo» in caso di disavanzi fino ad un massimo di trentamila euro. Il portavoce di Trentino Arcobaleno anticipa anche ulteriori domande: «Il fatto è che a Fa' la cosa giusta - insiste - ci sono molte piccole aziende che altrimenti non potrebbero mai permettersi di partecipare ad una rassegna positiva». Del resto, alcuni espositori (poco meno di una trentina) sono addirittura stati ospitati in questi gior-



Tra i più felici dell'offerta di «Fa' la cosa giusta», i bambini

ni presso delle famiglie. Apprezzata dai genitori, ma soprattutto dai bambini che l'hanno affollata, l'area riservata ai più piccoli e allestita dalla Cooperativa Coccinella. Gli organizzatori riportano anche la soddisfazione degli espositori che avrebbero constatato una forte motivazione

fra i visitatori, preparati e con le idee chiare. I dati parziali raccolti dagli operatori dell'Osservatorio sul turismo indicano una propensione alla spesa stimata attorno ai venti euro a persona: escludendo i minorenni si arriverebbe ad un volume complessivo di 140mila euro. Non moltissimi, ma

Nel 2008 si farà l'anticipo a metà ottobre

nemmeno pochissimi considerato che molti stand sono di enti pubblici, musei ed associazioni che hanno nulla da vendere.

Per l'anno prossimo Trentino Arcobaleno ed il movimento che rappresenta sperano di disporre già della «cittadella dell'altra economia» come scritto ieri dall'«Adige»: «Sappiamo che è difficile, ma a noi piacerebbe questa vetrina permanente in città», osserva Pedrotti. Tramontata l'ipotesi «ex Orvea» in via Giusti, si cerca una struttura capace di offrire almeno 800 metri quadrati di superficie, il più possibile vicina al centro. La richiesta è anche per un parcheggio: «Capisco l'obiezione - conclude Dario Pedrotti - ma non tutto si può trasportare a piedi, in bici o con i mezzi pubblici. Tipo venti chili di patate o pannelli solari. Per quelli serve la macchina».

Quasi certo un diverso inserimento della quarta edizione della rassegna, che potrebbe venire anticipata alla metà di ottobre per non accavallarsi ad altri eventi.